

■ PARCHEGGIO OSPEDALE

Pulire per cambiare Rom controcorrente

Coordinati dall'associazione "Donne e Futuro" e Multiservizi

■ LAMEZIA TERME

Spesso si legge sui giornali che l'area parcheggio dell'ospedale di Lamezia Terme adiacente al campo è una discarica a cielo aperto.

Ed è vero, gli zingari, fino a pochi anni fa nomadi, non hanno ancora imparato a vivere nella nostra "civiltà" consumistica. Avendo vissuto sempre a stretto contatto con la natura, da gente povera, non hanno mai avuto il problema dei rifiuti. Ogni cosa poteva essere lasciata, buttata lì dove capitava, ogni cosa si riciclava da sola. Questo modo di riciclare i rifiuti organici adesso viene chiamato "compost". Il compost, tanto di moda nei paesi del Nord, non è altro che la trasformazione di rifiuti organici in terra. Ma oggi, noi "civilizzati" non abbiamo soltanto rifiuti organici. Oggi, noi siamo sommersi dai rifiuti non-biodegradabili, come i tanti tipi di plastiche, le lattine di alluminio, il vetro, ecc.

Da quando sono stati messi i container al campo, le zingare che hanno la "ca-



■ SEGNALE PER LA CITTÀ

A sinistra suor Vittoria con dei bambini rom di Scordovillo; nel pomeriggio di

pulizia del parcheggio. Fa parte dei Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria, e da dicembre collaborano con l'associazione "Donne e Futuro" per aiutare gli zingari ad integrarsi. Frati e sorelle vivono di provvidenza, non accettano denaro.

Attualmente risiedono a Maida



sa" vicino al parcheggio dell'ospedale buttano i propri rifiuti oltre il muretto, non rendendosi conto del danno ambientale. Oltre al danno della propria immagine; perché questo

modo di fare incrementa l'idea razzista della zingara sporca. Gli zingari non hanno sviluppato il senso civico della proprietà comune (come tra l'altro tanti "italiani") anche se la

maggior parte dei non sono pulitissime donne passano la parte del loro tempo re.

L'Associazione "Donne e Futuro" ha voluto dare un segno alla città di Lamezia Terme: È pur vero che gli zingari sporcano, ma è altrettanto vero che, se puliti, puliscono! Come nel pomeriggio, poco prima di Natale, sotto la guida dei zingari e italiani, gli zingari e italiani, grandi e piccoli, si sono messi a rastrellare, seccare le e cariola a raccogliere insieme, la spazzatura.

Non bastava il container messo a disposizione dalla Multiservizi perché non si è potuto pulire tutto. Ma da parte degli zingari la volontà di pulire anche l'area intorno al campo pulito, la volontà di cambiare, la volontà di migliorare la propria situazione c'è. Ed è forte desiderio di essere riconosciuti come "nicastresi".

Spetta a noi, non dare una possibilità a questo gruppo di persone che sono da tempo lasciate sulla carta.

Karin Fa...